



Marco Faelli - È laureato in Fisica teorica all'Università degli Studi di Parma. Dopo gli studi di Composizione con Bruno Bettinelli, si è diplomato in Direzione d'orchestra al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano con Gabriele Bellini, perfezionandosi, in seguito, all'Accademia "Ottorino Respighi" di Roma con Ferenc Nagy e Hans Priem Bergrath, e, quindi, alla Fondazione I Pomeriggi Musicali con Gianluigi Gelmetti. Ha, inoltre, seguito, per un certo periodo, l'attività di Peter Maag, uno dei principali punti di riferimento (assieme ad Aldo Ceccato) per la sua formazione di interprete. Ha iniziato l'attività artistica nel 1975 al Teatro

Regio di Parma come Maestro sostituto. Dal 1980 al 1986 è stato prima "Assistente alla Direzione del Coro" e poi "Altro Maestro del Coro" al Teatro alla Scala di Milano, dove ha collaborato con Romano Gandolfi (di cui è stato allievo) e Giulio Bertola. Sempre al Teatro alla Scala è stato anche Direttore del Coro di voci bianche dal 1980 al 1986. È stato Maestro del Coro del Teatro Carlo Felice di Genova (1986-1988), del Teatro Regio di Parma (1989-2002), della Fondazione "Arturo Toscanini" di Parma (1996-2006), dell'Arena di Verona (2002-2010). Ha anche svolto attività di Direttore del Coro dei complessi di Radio France e della Radiotelevisione spagnola. Come Direttore del Coro ha al suo attivo molte registrazioni discografiche tra cui, in occasione del centenario verdiano, *Messa da Requiem* ed *Il Trovatore*. Ha esordito come Direttore d'orchestra al Teatro Carlo Felice di Genova, e ha poi diretto opere liriche e concerti sinfonici in Italia ed all'estero, specializzandosi soprattutto nel settore sinfonico-corale. Il suo repertorio comprende, tra l'altro: *Messa da Requiem* di Verdi; *Requiem, Grande Messa in do minore, Davidde penitente, Vesperae solemnes de confessore, Krönungsmesse* di Mozart; *Christus am Ölberge, Nona Sinfonia e Fantasia per pianoforte, coro, orchestra* di Beethoven; *Weihnachtsoratorium, Passione secondo Giovanni, Magnificat, Messe e cantate* di Bach; *Dettingen Te Deum, Utrecht Te Deum, Dixit Dominus, Messiah, Israele in Egitto* di Haendel; *Oratorio di Natale* di Telemann; *Die Schöpfung, Theresienmesse, Missa Sancti Nicolai* di Haydn; *Oratorio di Pasqua* di Buxtehude; *Te Deum* di Charpentier; *oratori* di Carissimi; *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di Emilio de' Cavalieri; *Sacrae Symphoniae* di Giovanni Gabrieli; *Te Deum, Dies Irae, Alcidiane et Polixandre* di Lully; *cantate, Anthems* di Purcell; *Gloria, Credo, Magnificat, Dixit Dominus, Lauda Jerusalem, Stabat Mater* di Vivaldi; *Stabat Mater* di Pergolesi; *Historia der Geburt Christi, Historia der Auferstehung* di Schütz; *Hofkapelmeistermesse* di Salieri; *Stabat Mater, Petite Messe solennelle* di Rossini; *Oratorio di Natale* di Saint-Saens; *Stabat Mater* di Poulenc, *Carmina Burana, Catulli Carmina* di Orff; *Les Noces, Messa, Sinfonia di Salmi* di Stravinskij. Con i complessi da lui fondati, il "Collegium Farnesianum" (orchestra barocca con strumenti originali), il "Coro Cameristico Maria Luigia" ed il "Coro Filarmonico di Parma", si è dedicato anche alla musica antica, curando la ricerca, la trascrizione e la riproposta di numerose opere inedite, con speciale attenzione ai criteri esecutivi filologici. È anche Direttore artistico della rassegna di musica barocca "Incontri Musicali Farnesiani", che si svolge a Parma dal 1997, e di cui è fondatore. Per questa rassegna ha proposto, in prima esecuzione, numerosi inediti, di cui ha curato la trascrizione, in particolare legati alla tradizione musicale delle diverse corti che hanno retto il ducato di Parma: dai Farnese, ai Borbone, fino a Maria Luigia d'Austria. Ha svolto intensa attività saggistica in campo musicologico, e, in collaborazione con Romano Gandolfi, ha pubblicato un saggio sulla direzione corale ("Magia del coro"). In via di pubblicazione "Studi antichi e declamazione moderna" (ampio trattato sulla prassi esecutiva originale del melodramma verdiano, di cui si sta occupando da alcuni anni) ed un testo di "Acustica musicale". Attualmente sta lavorando a "1813-1901, il secolo di Verdi" (panoramica sugli eventi storici e culturali contemporanei al percorso personale e compositivo del Maestro), ed a "Linguaggio o fenomeno? - colloquio tra musica ed epistemologia". Parallelamente ha intrapreso

intensa attività di pianista accompagnatore e di docente di “Interpretazione dello spartito lirico”, collaborando con il Centro di Perfezionamento per artisti lirici del Teatro alla Scala, con l’Accademia Lirica e Corale “Città di Osimo”, con la Showa University di Tokyo (dove ha anche tenuto lezioni di direzione d’orchestra e di esercitazioni orchestrali). È stato anche docente dei Corsi di formazione della Fondazione Toscanini ed ha insegnato, nei conservatori di Parma e Mantova e negli Istituti di Alta Formazione “Achille Peri” di Reggio Emilia ed “Orazio Vecchi” di Modena, materie quali: Esercitazioni orchestrali; Esercitazioni corali; Coro di voci bianche; Lettura della partitura; Teoria e solfeggio; Pratica di lettura vocale e pianistica; Acustica e psicoacustica; Approfondimenti di Teoria musicale; Semiografia della musica; Direzione di Coro. Da giugno a dicembre 2012 è stato Consulente artistico del Teatro Lirico di Cagliari.